

LETTERA APERTA AI LAVORATORI

RELAZIONI SINDACALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEL VENETO: PARTIAMO MALE!

Crediamo sia proprio il caso di dire che il nuovo Staff addetto alle Relazioni Sindacali della DRE, non dimostra di essere migliore di quello precedente che peraltro avevamo criticato proprio per la pratica di sottrarsi alla discussione con le OO.SS. in sede regionale anche su argomenti per i quali, a nostro avviso, dovrebbe avvenire il confronto.

Non ci è piaciuto il fatto che il 15 giugno la stessa responsabile dello Staff si sia presentata di persona per negare ad alcuni dirigenti sindacali esterni alla DRE, la partecipazione ad un'assemblea regolarmente indetta da una sigla sindacale (le RdB) e questo solo perché tale partecipazione – nonostante il suo carattere estemporaneo e la garanzia di una brevissima durata - non era stata formalmente preannunciata.

Non ci è piaciuto l'interpello del 23 giugno per il reclutamento di personale da destinare alla DRE del Veneto, senza previo confronto con le OO.SS.

Non ci è piaciuta la risposta del 27 giugno dal titolo "Ottimizzazione del personale della Direzione Regionale del Veneto" con cui sempre lo Staff-Relazioni Sindacali, ha cassato la richiesta di incontro formulata da tutte le OO.SS. Regionali per un riesame dei provvedimenti di trasferimento ad altri uffici di personale della Direzione Regionale - con contestuale sospensione di tali trasferimenti in attesa della riunione - così come sollecitato anche dalla RSU e da tutte le altre rappresentanze sindacali della DRE.

CHE TIPO DI RELAZIONI SINDACALI HA IN MENTE IL NUOVO STAFF?

Come può lo Staff-Relazioni Sindacali sostenere che, avendo portato a conoscenza delle OO.SS. locali e della RSU l'intenzione di operare detti trasferimenti, si sia garantita la trasparenza, quando – però - si omette di dire che in quella stessa riunione informativa del 21 giugno la Parte Pubblica non ha voluto indicare nominativi e strutture interessate dai provvedimenti, ha fatto credere che tempi e modalità di attuazione degli stessi non sarebbero stati né mortificanti né "invasivi", ha glissato su carenze d'organico dell'Ufficio e conseguenti carichi di lavoro, non ha nemmeno atteso la stesura e la ratifica del verbale dell'incontro?

Perché non si è ritenuto opportuno spostare l'oggetto del contendere al tavolo regionale, bloccando nel frattempo i trasferimenti contestati, quando è apparso evidente che da parte della RSU e delle OO.SS. del posto di lavoro non c'era alcuna condivisione dei comportamenti adottati?

Come può lo Staff-Relazioni Sindacali sostenere che l'argomento è di esclusiva competenza dell'ambito sindacale dell'Ufficio e non anche di quello regionale, se i trasferimenti vengono effettuati anche verso altri comuni del Veneto - oltre a quello di Venezia - e se per la DRE si intendono adottare criteri di reclutamento e di gestione del personale ben diversi da quelli di tutti gli altri uffici della regione?

Al di là della sincera delusione per il profilo tutto formale assunto dalla Direzione Regionale nei nostri confronti, la diffidiamo dal proseguire su questa strada del non-dialogo e dell'autoritarismo e ci riserviamo di adottare tutte le misure necessarie, vie legali comprese, per tutelare i diritti dei lavoratori.

Venezia, 29/06/2005

CGIL CISL SALFI RdB FLP